

la nostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Ammin.
R. Castelleone 2 - Capodistria tel. 170

ANNO III. No. 152

Capodistria, Mercoledì, 23 agosto 1950

3 Din. - 15 LIRE

Abbonamenti: Zona B e Jugoslavia anno Din 310, sem. Din 90, trim. Din 50 - Zona A: anno L. 1400, sem. L. 740, trim. L. 380

In III. pagina leggete la nostra corrispondenza sul patronato delle cooperative agricole di produzione nella regione di Fiume

La mostra dell'attività economica

La mostra dell'attività economica nel nostro circondario è divenuta già una tradizione. Essa costituisce una rassegna di tutta la nostra attività economica nell'anno in corso ed indica le prospettive per l'ulteriore sviluppo della economia.

In base a questi principi possiamo ben dire che le mostre passate hanno dato risultati lusinghieri. La prima mostra è stata un'esame del grande sviluppo della nostra economia nel 1948, quando cioè la nostra economia superò la crisi prodotta; dopo l'entrata in vigore del trattato di pace che trovò le sue radici nelle fiamme e sistematiche violazioni del trattato stesso da parte del governo militare anglo-americano e dell'Italia. Quella crisi poté essere superata nell'unico modo possibile e cioè con l'appoggio e la comprensione della Jugoslavia socialista.

La seconda mostra ci indicò come unica via strada dell'edificazione socialista, sulla quale eravamo già incamminati.

La mostra di quest'anno concluderà il I anno dell'economia pianificata in cui tutta la nostra economia dà una chiara prospettiva di sviluppo.

La mostra di quest'anno ci darà appunto questa prospettiva di sviluppo nell'edificazione socialista.

Nell'agricoltura, ad esempio, si è dato inizio ai lavori di canalizzazione, che, in avvenire, eviteranno le conseguenze della siccità.

Verranno così creati grandi centri di produzione degli ortaggi, e ciò comporterà indubbiamente uno sviluppo ulteriore dell'economia in quelle località.

Nella valle del Quattro esistono grandi possibilità per l'irrigazione di vaste estensioni di terreno. Ma in relazione a questa necessità, però risolvere altri problemi, primo fra tutti, quello della mano d'opera da impiegarsi sul posto e quello degli alloggi.

Prossimamente saranno dedicate le maggiori cure alla valle della Dragogna dove verranno sfruttate tutte le possibilità produttive derivanti dall'apertura della miniera, in cui saranno impiegati circa 1500 operai. L'acqua estratta dalla miniera servirà per l'irrigazione dei campi. In questa valle funzionano pure una fabbrica di coltello che ha grandi possibilità di sviluppo.

Il risolvimento di tali problemi trasformerà completamente questa vallata e si ripercuoterà favorevolmente nell'economia nostra in generale.

Alla mostra di quest'anno vedremo come tutti questi problemi potranno essere risolti e di quanto la nostra economia potrà avvantaggiarsene.

Con l'irrigazione la nostra produzione degli ortaggi non sarà più soggetta ai pericoli della siccità e potrà essere aumentata ben del 200 %, previo sfruttamento razionale di tutti i corsi d'acqua del circondario.

Tuttocché potremmo ammirare alla mostra, in essa avremmo campo di constatare pure l'importanza, il ruolo ed i compiti del cooperativismo non fiverrà a parte ma costituirà un insieme omogeneo con l'economia agricola, in genere, quale ramo particolare dell'agricoltura.

La mostra indicherà le prospettive e lo sviluppo del turismo anche in quelle località che finora non sono state prese in considerazione. Tutte queste prospettive saranno strettamente collegate col principio di affire la possibilità dello svago e del riposo al popolo lavoratore.

Quest'anno potremo rilevare non solo lo sviluppo della produzione agricola ed industriale, ma anche e soprattutto i successi del lavoro collettivo dei nostri collettivi di lavoro, i miglioramenti apportati alla produzione, alla razionalizzazione, ecc.

La pesca sarà rappresentata unitamente all'industria conserviera. L'edilizia avrà, nell'avvenire, grandi compiti che diverranno il fulcro della nostra attività economica, dove necessiterà costruire blocchi di case per i nuovi lavoratori.

Quest'anno potremo ammirare pure la produzione della nostra industria navale e del nostro artigianato.

Il nostro artigianato presenterà anche quest'anno i suoi prodotti che saranno esaminati da una speciale commissione la quale assegnerà premi e diplomi ai migliori lavori. Nel contempo, naturalmente, gli artigiani potranno vendere i propri manufatti ed accettare ordinazioni.

Nell'ambito del commercio e dell'artigianato ci sarà pure un reparto per i prodotti dell'industria jugoslava che fornisce al nostro circondario le occorrenze.

Per il successo della mostra di quest'anno, necessita che tutte le istituzioni economiche, ed in primo luogo il nostro popolo lavoratore, appoggino gli sforzi del comitato organizzatore.

Soltanto con la collaborazione più intensa dei nostri lavoratori delle fabbriche, dei nostri artigiani, dei nostri cooperatori e cittadini, la mostra dell'attività economica potrà avere quei risultati che tutti ci attendiamo.

PER LA RIAMMISSIONE DELLA R.F.P.J. AL MOVIMENTO MONDIALE PER LA PACE

Non basta la lotta contro l'atomica ma contro ogni sorta di aggressione premeditata

John Rogge propone la modificazione dell'«Appello di Stoccolma» - In Jugoslavia si lavora per la pace - L'economia in mano ai lavoratori

PRAGA — Dal 16 al 18 agosto ha avuto luogo a Praga la sessione del comitato esecutivo del congresso dei partigiani della pace, organizzazione questa la cui direzione è influenzata dal cominform che ha trasformato questo movimento in una arma della politica estera sovietica. Il motivo principale di questa sessione era rappresentato dalla campagna per le firme in favore della cosiddetta dichiarazione di Stoccolma.

John Rogge, membro del comitato esecutivo del congresso e vice presidente del partito progressista degli USA, propose una risoluzione con la quale si chiede che i termini della dichiarazione vengano modificati e completati, così da condannare quale criminale di guerra qualsiasi governo che per primo compia atti di aggressione. La proposta di Rogge richiede una intensificazione della lotta di tutti i popoli amanti della pace, non solo contro l'uso delle armi atomiche, ma contro ogni tentativo di aggressione. Rogge ha chiesto inoltre l'annullamento della decisione discriminatoria sull'esclusione della Jugoslavia dal congresso mondiale dei partigiani della pace e la riannessione della delegazione jugoslava nel movimento.

Ma giacché il delegato sovietico, Ilja Ehenburg, seppur convenceva i presenti sull'impossibilità di discutere le proposte di Rogge, la maggioranza cominformista ha respinto la risoluzione.

Il deciso intervento di John Rogge, uno dei primi firmatari della dichiarazione di Stoccolma, ha provocato una grande irritazione fra i cominformisti. La stampa e la radio cominformista non hanno fatto parola del discorso e della proposta di Rogge.

La filiale cominformista del FCI ha passato sotto silenzio il lavoro del comitato esecutivo, benché avesse inviato a presenziare al congresso due corrispondenti speciali.

Il silenzio internazionale sulle proposte di Rogge e tutto ciò che è avvenuto alla sessione di Praga di-

mostra nel modo più lampante la falsità e la debolezza del movimento per la pace.

BELGRADO — In base alle disposizioni del governo federale della RFPJ le elezioni nei consigli dei lavoratori delle istituzioni economiche dovranno aver termine entro il 15 settembre p. v.

I consigli dei lavoratori, già a suo tempo eletti e che si sono dimostrati all'altezza del loro compito, rimangono in funzione ed hanno iniziato il lavoro in molte fabbriche ed imprese. Questi consigli funzionano già secondo le disposizioni di legge e provvedono all'elezione dei comitati direttivi, cui compete, ad elezioni avvenute, l'amministrazione delle fabbriche.

In molte fabbriche ed imprese i comitati direttivi sono già all'opera.

Intanto fervono i preparativi per l'inizio dei versamenti per il II prestito nazionale che sarà aperto il primo settembre.

Il comitato esecutivo del fronte popolare ed i comitati direttivi delle altre organizzazioni di massa hanno emanato un proclama con il quale invitano la popolazione a parteciparvi.

Dai risultati del prestito nazionale — rileva il proclama — dipenderà il successo nell'edificazione socialista nel IV. anno del nostro piano quinquennale. Contribuire a questo prestito, significa intensificare la lotta per il rafforzamento dell'economia popolare, significa dare ai nostri popoli la garanzia di una vita migliore nella patria libera ed indipendente.

Questo prestito sarà un'altra grande vittoria del popolo jugoslavo ed indicherà pure agli altri popoli la strada da percorrere per il raggiungimento del progresso e del benessere.

Così i popoli jugoslavi — mentre il mondo, diviso in sfere di interessi, parla di guerra e di bombe atomiche — si dedicano alle opere di pace nelle attività per l'edificazione dell'economia socialista.

Persecuzioni delle minoranze in Bulgaria

Il terrorismo organizzato è divenuto pratica governativa

BELGRADO — Le persecuzioni contro le minoranze jugoslave negli stati confinanti dell'Europa orientale si intensificano.

Dopo il provvedimento preso dal governo di Budapest per il trasferimento delle popolazioni jugoslave dai confini all'interno del Paese, che tanto risentimento provocò a suo tempo in Jugoslavia, è ora la volta dei macedoni che vivono in Bulgaria.

I numerosi profughi che si rifugiano continuamente in Jugoslavia per sfuggire al terrore instaurato dalle autorità bulgare nelle zone di confine, hanno riferito che nei primi giorni di agosto circa 500 famiglie macedoni dei distretti di Blagoev Grad, Gornia Druznaja e Petric sono state internate per ordine delle autorità di polizia.

Il provvedimento dimostra che le autorità bulgare sono ricorse al terrore organizzato ed alla violenza, per opporsi alle aspirazioni dei macedoni in Bulgaria alla loro liberazione nazionale.

Il governo di Sofia impedisce ai contadini jugoslavi della zona di frontiera il lavoro nei campi di loro proprietà, che si trovano oltre il confine, proibendo loro per-

fino di raccogliere i prodotti, nonostante l'accordo stipulato dai governi interessati.

I contadini bulgari, invece, sono liberi di coltivare le loro terre anche al di qua del confine ed hanno usufrutto ed usufruiscono tuttora dell'aiuto dei contadini jugoslavi, da le organizzazioni di massa e di brigate giovanili jugoslave per la raccolta dei prodotti.

Operai italiani in visita a Fiume

E' andata a Fiume una comitiva composta di liberi lavoratori, studenti italiani e di rappresentanti dei professionisti di Torino, i quali si trovano già da un mese quasi in Jugoslavia.

I membri di questa comitiva avevano visitato numerosi centri industriali ed i cantieri edili di Belgrado, Lubiana e Novi Sad ed ora compiranno delle visite in alcune aziende fiumane ed istituzioni culturali italiane per rendersi conto delle condizioni in cui vive la minoranza italiana in Jugoslavia.

REVISIONE DI MARX ENGELS E LENIN nell'URSS

RISPOSTA a Stalin

UN ARTICOLO DELLA RIVISTA "Politica Internazionale,"

di Lenin è del 1916, scritto cioè alla vigilia della rivoluzione russa. Non è valida nemmeno, per ovvi motivi, l'argomentazione che Lenin abbia avuto intenzione di raggiungere al libro una seconda parte e che tale compito si è trasferito ai suoi discepoli.

4. Quanto affermato da Stalin costituisce una revisione, non solo degli insegnamenti di Marx, Engels e Lenin, ma pure della stessa tesi esposta da Stalin al XVIII. Congresso del partito comunista russo, tesi che prevedeva l'indebolimento dei principali organi dell'apparato statale, soggetti a trasformarsi in strumenti di amministrazione della proprietà socialista. Logicamente tale tesi è contraria a quella esposta da Stalin nella rivista «Bolscevick» che chiede un sempre maggiore potenziamento degli organi dello Stato.

«Questa posizione sovietica», conclude la rivista — è l'espressione della feticizzazione non solo

Mentre la democrazia popolare nella Jugoslavia si allarga e si rafforza, contribuendo fattivamente alla causa della pace, i dirigenti dell'URSS, sotto la parola pace, stanno propagando nel mondo la psicosi bellica.

NUOVE VITTORIE DELLA "A. BONIFACIO", A NUOVA BELGRADO AMMIREVOLE SLANCIO LAVORATIVO

La I. Comp. ha raggiunto il 238% ed un gruppo il 730% della norma lavorativa

BELGRADO La brigata giovanile degli italiani della zona B del TLT, «A. Bonifacio» lavorando al cantiere di lavoro della Nuova Belgrado, consegue ogni giorno ottimi risultati.

La brigata lavora sulla costruzione di edifici operai che fanno parte del quartiere operaio della nuova capitale jugoslava che sta sorgendo fra Zemun e Belgrado. Le tre compagnie della brigata lavorano, su tre case operaie. Ogni compagnia su un edificio. Il giorno 14 di questo mese i risultati conseguiti sul lavoro erano: la I. compagnia ha realizzato il piano con il 238 %, la II. con lo stesso risultato, e la III. col 230 %. Nelle stesse giornate fra i migliori sul lavoro erano: Bordin Bruno, Salvatini Antonio, Poletti Antonio, Dez Anna, Buhnich Maria.

Nella grande competizione fra le compagnie, la III. deteneva per più giorni la bandierina transitoria.

DAL FRONTE COREANO

A QUANDO l'offensiva?

La pressione delle truppe nordiste si è spostata dal settore centrale, di fronte a Taegu, più a sud e si svolge in direzione di Masan. Attacchi di assaggio si svolgono in questo settore e ciò fa prevedere che l'esercito nordista passerà ad una nuova offensiva, non appena avrà completato il suo assediamento.

La minaccia su Taegu sembra, per ora, allontanata, ma in città regna una notevole confusione. Il governo ha già provveduto all'asporto degli archivi dei vari ministeri, al che dimostra che la difesa della città, in caso di attacco, è quanto mai problematica, per cui il governo sudista ha preso misure precauzionali per il più sollecito sgombero della città.

Dato che la pressione nordista su Masan ha creato una pericolosissima situazione per la divisione americana della marina che, travandosi di fronte a Chinha, è minacciata alle spalle, il comando americano ha fatto rievolvere i reparti di questa divisione di circa 30 K., impiegandoli nell'eliminazione della testa di ponte nordista sull'ansa meridionale del Nakdong.

Sul resto del fronte i nordisti sono in attesa e nulla trapela sulle loro effettive intenzioni. Lo stesso comando americano non può crearsi un'idea del come, dove, quando i nordisti sferranno l'offensiva generale.

Il comando americano sembra essere deciso a difendere ad oltranza la testa di ponte in Corea ed a tale scopo il generale Mac Arthur ha inviato al consiglio di sicurezza una richiesta di urgenti rinforzi.

Trieste Mecca degli avventurieri

I prezzi salgono

TRIESTE — Osservando l'andamento dei prezzi sul mercato triestino si rileva che l'aumento, iniziato qualche settimana fa con la sua puntata verso l'alto di qualche singolo genere, è oggi in pieno sviluppo ed è ben difficile fare previsioni sull'ulteriore decorso del fenomeno.

Per ora soltanto i generi alimentari sono soggetti a questo movimento ascendente dei prezzi, ma non è escluso che tutti gli altri articoli seguano ben presto questo esempio e ciò non appena i produttori e gli speculatori si saranno messi all'opera.

CONSULTAZIONE ALL'UNIONE DEGLI ITALIANI

Per il successo della rassegna culturale

Sabato 19 cm. presso la sede del Circolo Italiano di Cultura di Capodistria si è tenuta una consultazione degli attivisti culturali dell'Unione degli Italiani. Dall'analisi sul lavoro nella preparazione per la Rassegna, si è rilevato che i Circoli di Cultura Popolare lavorano e si preparano con fervore onde presentare degnamente i propri complessi musicali, corali e filodrammatici. Particolare interesse ha destato la Rassegna nelle città-

dine di Buje, Pirano e Capodistria che segnano giornalmente risultati nella loro attività, seguite da Portorose, S. Lucia, Cittanova, Umago, Grignana mentre a Isola, Monfalcone e Verteneglio il problema non è stato preso con la dovuta serietà e già oggi i risultati si delineano inferiori alle possibilità del luogo. Oggetto di discussione sono stati i vari dettagli tecnici relativi alle confezioni dei costumi e alla costruzione dei scenari.

Continuando nell'ordine del giorno, i problemi inerenti alla gara di emulazione hanno richiamato l'attenzione dei nostri attivisti culturali che si sono soffermati sul programma dell'Unione per la settimana delle iscrizioni e della settimana delle assemblee dei soci dei circoli che seguirà alla prima. Nella settimana corrente, cioè dal 21 al 27 agosto, per il distretto di Capodistria e dal 28 agosto al 3 settembre per il distretto di Buje, si svolgeranno le iscrizioni all'Unione degli Italiani.

E' stato posto inoltre in esame dal comp. Agarini, l'invito rivolto dal Comitato Circondariale dell'UAIIS (fronte popolare) circa l'adesione delle organizzazioni di massa, invito da quale appare che l'Unione degli Italiani non ha un programma fondamentale diverso dall'UAIIS e che pertanto l'adesione dell'Unione degli Italiani al Fronte popolare sarà un ulteriore passo in avanti per il rafforzamento dell'attività dell'Unione.

Alla fine della riunione vengono approvate le seguenti deliberazioni:

1. I Circoli di Cultura Popolare devono immediatamente (dove non è stato ancora fatto) iniziare e concretizzare l'attività culturale, sfruttando tutte le possibilità esistenti, in collegamento con le organizzazioni di massa ed in particolare modo con i SU.

2. Tutte le necessità materiali (costumi, scenari, riparazioni strumenti, sistemazione delle sedi) devono essere immediatamente affrontate e risolte in collegamento con l'Unione degli Italiani, in base a preventivi.

3. Rafforzare l'attività dei Comitati coordinatori distrettuali per la Rassegna affinché divengano organi operativi d'aiuto al lavoro dei Circoli di Cultura.

4. Ogni Comitato Coordinatore distrettuale deve elaborare un proprio programma per le iscrizioni e le assemblee dei Circoli, effettuando un'efficace agitazione e propaganda fra le masse, tramite le riunioni e conferenze.

5. Costituire i Comitati allargati per le iscrizioni che si effettueranno dal 21 al 27 agosto e dal 28 agosto al 3 settembre.

6. Nelle riunioni dei Comitati dei Circoli di Cultura portare in discussione l'adesione dell'Unione degli Italiani al Fronte popolare.

L'ASSASSINIO DEL PRESIDENTE DEL P. C. BELGA

Lahaut è una vittima

della POLITICA RINUNCIATARIA del COMINFORM

BRUXELLES — Il presidente del partito comunista belga Julien Lahaut, membro della camera dei deputati, membro della camera dei deputati, è stato assassinato a Seraing da due sconosciuti che si erano recati in automobile presso casa sua.

L'ufficio politico del Partito Comunista belga ha adottato sabato una risoluzione con cui esprimeva una fiera protesta contro l'ignobile attentato.

Il Partito comunista — è detto nella risoluzione — ritiene che gli ispiratori di questo attentato si trovino nei ranghi del partito cristiano socialista.

Per l'ufficio politico del partito comunista belga l'assassinio di Lahaut è la condanna definitiva della pretesa «concordia nazionale» intorno al trono che faceva il gioco della reazione. «E' perciò necessaria — conclude la risoluzione — la più stretta unione della classe operaia allo scopo di sbarrare la strada al fascismo rinascente e per far trionfare le rivendicazioni dei lavoratori».

La notizia dell'attentato contro il dirigente dei comunisti belgi, ispirato evidentemente da motivi strettamente politici, ha prodotto un'enorme indignazione fra le masse lavoratrici belghe. La Federazione del lavoro socialista ha indetto uno sciopero generale di 24 ore nel distretto di Liegi con effetto immediato. A Charleroi, oltre 15.000 operai avevano già abbandonato il lavoro ed altri 180.000 lavoratori hanno incrociato le braccia. Una moltitudine di persone si assiepa instancabile presso l'abitazione di Lahaut in preda ad una viva commozione.

L'organo del partito «Drapeau Rouge», accennando evidentemente ai social-cristiani, attribuisce il delitto ad «eccessiva simbiosi del leopoldismo e del fascismo belga».

NOTIZIE DA TUTTO IL MONDO

MOSCA — Radio Mosca riporta da Pyongyang che le perdite americane e sud coreane da l'inizio della campagna in Corea ammontano a 30 mila morti, 40 mila feriti e prigionieri da una ingente quantità di materiale bellico catturato.

SANTIAGO DEL CILE — Circa 1500 medici hanno proclamato uno sciopero di 24 ore, motivato dal mancato soddisfacimento della richiesta avanzata dalla «Federazione medicale sociale» e dal «Federazione degli ospedali» che venga creato uno statuto di categoria.

RIO DE JANEIRO — L'addetto commerciale della legazione polacca a Rio de Janeiro Sturm si è dimesso dalle sue funzioni e si è rifiutato di ritornare in patria.

BELGRADO — Durante un processo intentato contro 59 membri del Partito Comunista, il tribunale di Atene ha pronunciato 13 condanne a morte a carico di persone accusate di attività sovversiva.

L'AJA — Lo sciopero dei portuali di Rotterdam e di Amsterdam ha assunto proporzioni inattese. A Rotterdam il lavoro nel porto è completamente paralizzato, mentre ad Amsterdam ben tre quarti dei portuali hanno aderito allo sciopero.

WASHINGTON — Il segretario della difesa, Louis Johnson, ha chiesto, alle Camere di approvare immediatamente la legge che istituisce il servizio militare obbligatorio e la cui entrata in vigore dovrebbe essere rimessa alla discrezione del presidente degli Stati Uniti.

L'ASSETTO LOMBARDO S'INNOVA

CAMPIONATI EUROPEI DI NUOTO

VITTORIA SCHIACCIANTE dei waterpolisti Jugoslavi sulla Svizzera

VIENNA — I campionati europei di nuoto, hanno avuto inizio oggi nella capitale austriaca.

Nella prima giornata figurano in programma due serie di eliminatorie dei 100 metri stile libero maschile e i 200 metri femminili a rana. Le finali di queste prove dovranno essere disputate domani nel pomeriggio.

I risultati registrati durante la prima giornata sono i seguenti:

100 metri maschili:

Prima serie: 1. Jany (Francia) in 57 secondi e 8 decimi; 2. Tiebels (Olanda) in 59 secondi e 7 decimi; 3. Skanata (Jugoslavia) in un minuto, zero secondi e otto decimi. Vengono in seguito Symmerhoul (Svezia) in un minuto 01" 2/10; Buonatore (Italia) un minuto 02" 8/10; Loy (Austria) un minuto 02" 9/10; Nakkah (Turchia) un minuto 08" a 3/10.

Seconda serie: 1. Larsson (Svezia) 59" e 5/10; 2. Marjan Stipelec (Jugoslavia) 1' 00" 4/10; 3. Ditzinger (Germania) 1' 01" 6/10. Vengono in seguito l'italiano Pedersoli, l'austriaco Dittl, il francese Padoi, il turco Salu.

200 metri femminili a rana:

Prima serie: 1. Bonier (Olanda)

3 minuti 1" 6/10; 2. Castour-Lusien (Francia) 3 minuti 7" 1/10; 3. Kofler (Austria) in 3 minuti 7" 1/10; 4. Gisele Vallerey (Francia) in 3 minuti 8" 2/10. Vengono in seguito la danese Hansen e l'italiana Francoletti, la svizzera Kobi e l'austriaca Mueller-Brenner.

Seconda serie: Vergauwen (Belgio) in 3 minuti 1" 9/10; 2. De Groot (Olanda) 3 minuti 3" 1/10;

3. Jensen 3 minuti 7" 8/10. Vengono in seguito la Jugoslava Korper, la svedese Eckstrom e la svedese Johnson.

Nell'incontro di water pool la Jugoslava ha battuto la Svizzera per 18 a 4 (primo tempo 11 a 1).

L'incontro, tra la Jugoslava e la Svizzera è stato disputato prima della cerimonia dell'apertura dei campionati europei.

PREPARAZIONE DEI CALCIATORI JUGOSLAVI

IN VISTA DELLA PROSSIMA ATTIVITA' SPORTIVA INTERNAZIONALE

Nuovi criteri per la selezione dell'undici nazionale

BELGRADO — La Federazione calcistica jugoslava ha iniziato i preparativi per il quinto campionato mondiale di calcio che si svolgerà in Svizzera nel 1954. Fra questi preparativi rientrano: il campionato nazionale di calcio serie A e gli incontri internazionali che la Jugoslava sosterrà in Svezia, Danimarca, Finlandia, Austria, Norvegia, Irlanda ed Inghilterra. Questi provvedimenti sono stati presi nel corso di una interessante ed agitata conferenza stampa tenuta dai funzionari della Federazione del calcio, conferenza che ha trovato una vasta eco sulla stampa jugoslava e particolarmente fra il pubblico sportivo.

Alla conferenza è stato dichiarato che: «è stata formata una commissione speciale la quale sarà incaricata di preparare la nazionale

jugoslava per la tournée in Scandinavia. A questo proposito sono stati scelti i giocatori che saranno chiamati a rappresentare l'allenamento collegiale: particolare interessante di questa iniziativa è che nessun giocatore scelto per tale allenamento ha rappresentato la Jugoslava ai recenti incontri disputati a Rio de Janeiro. E' stato rilevato che, d'ora innanzi, potranno essere assunti nella nazionale tutti i giocatori che «dimostrano capacità calcistiche sviluppate in ogni senso e combattiva».

La Commissione della quale fanno parte esperti tecnici ed ex calciatori è incaricata di assicurare l'afflusso di nuove forze giovani nella rappresentativa nazionale. E' stato comunicato pure che della commissione non farà più parte il

noto allenatore Ljubicic Brocic per gli errori commessi a Rio. Brocic è accusato di «non aver saputo sfruttare i giocatori in azione» e di «non aver saputo sfruttare i giocatori in azione».

D'ora innanzi, la nazionale jugoslava sarà formata e convocata da questa Commissione di cui fanno parte Milerad Arsenovic, Aleksander Tiranovic, Mosa Marjanovic, Sekulic Banic e Leo Lemesic.

A far parte della rosa dei candidati per la nazionale jugoslava di calcio, la Federazione ha chiamato i seguenti giocatori: Mirkovic, Jakovetic, Horvat I. Stankovic, Calkovski I. Jovanovic, Mantula, Spajic, Kloncak, Ognjanovic, Mitic, Zivanovic, Himan, Valok, Malosic, Takac, Bobek, Herczeg e Milanovic.

I giocatori: Beara, Broketa, Gijac, Eftic, Alenackovic, Mihajlovic, Tomasevic, Fijm, Calkovski II, e Vukac che hanno fatto parte della squadra nazionale fin dopo gli incontri brasiliani non saranno più convocati. Come è noto, la Jugoslava, prima della fine dell'anno, ha in calendario otto incontri internazionali di cui uno soltanto a Belgrado.

I preparativi non sono fuori tempo e luogo dato che la Jugoslava dovrà sostenere prossimamente, entro quest'anno, ben otto incontri internazionali: il 3 settembre con la Svezia a Stoccolma, il 6 settembre a Helsinki contro la Finlandia, il 10 settembre a Copenaghen contro la Danimarca, il 16 ottobre a Vienna contro la Austria, sempre in ottobre poi contro la Norvegia, il 22 novembre contro l'Inghilterra a Londra e due giorni dopo a Dublino contro l'Irlanda.

CAMPIONATO VELICO - "COPPA TRIENNALE"

ZETTO SU «BAMBI» VINCE NELLA CATEGORIA RISERVATA AI BECCACCINI

Grio confermato al I. posto nella classifica generale

Domenica scorsa ha avuto luogo a Capodistria la quinta riunione velica, valevole per il campionato di Coppa Triennale e per equipaggi Capodistriani. La partecipazione è stata numerosa ed il vento favorevole ha reso più interessante la gara.

Nella gara per i beccaccini, Zetto si affermava su «Bambi», seguito da «Ciccio», mentre il «Pioniere», che era il favorito, giungeva al terzo posto con un ritardo di oltre 8 primi.

Grio, nella gara delle derivate, batteva la M3 e la Tina con-

fermando il suo posto nella classifica generale.

I risultati tecnici sono i seguenti: Beccaccini: 1. «Bambi», timoniere Zetto Pietro; 2. «Ciccio», timoniere Zucca a 6'12"; 3. «Pioniere», timoniere Bussani a 8'27"; 4. «Primo Maggio», timoniere Ravalico a 8'47"; 5. «Laurio», timoniere Apollonio a 9'22"; 6. «Nembo», timoniere Zetto Giovanni.

L'equipaggio dell'Unione abbandonava la prova dopo il primo giro.

Derive 550: 1. «Sgenza», timoni-

ere Grio Nevio; 2. «3M», timoniere Norbedo a 10'22"; 3. «Tina», timoniere Gec a 12'12".

CLASSIFICA GENERALE DOPO LA QUINTA PROVA

Imbarcazioni: 1. «Ciccio» punti 6165; 2. «Pioniere» punti 5946; 3. «Laurio» punti 5705; 4. «Nembo» p. 5265; 5. «Unione» punti 5271; 6. «Rampino» punti 4975; 7. «Primo Maggio» punti 4696.

Classifica timonieri: 1. Zucca p. 5938; 2. Bussani p. 5930; 3. Rivalico p. 5435; 4. Ramanji p. 5413; 5. Apollonio p. 5412; 6. Zetto Giovanni p. 5001; 7. Colombari p. 4756.

INCONTRO AMICHEVOLE DI CALCIO

L'undici del Rovigno passa di misura su una Medusa abulica e fiacca

La partita amichevole fra le squadre Medusa e Rovigno ha attirato al campo sportivo di Viale Venezia una folla di tifosi giallo-azzurri desiderosi di vedere all'opera e naturalmente vincere la squadra del proprio cuore. Ma questo desiderio è rimasto una semplice chimera. La Medusa benché si trovasse per ben due volte in vantaggio, si è fatta raggiungere e sorpassare allo scoccare del 90 minuto di gioco.

I capodistriani hanno dato volta ad un gioco abulico e fiacco; solamente a sprazzi si è vista qualche azione decisa, faticante, condotta da Ramanji e Vascotto nel I tempo; nella ripresa invece il grigiore è regnato sovrano. Appare evidente che i capodistriani non hanno iniziato alcuna preparazione, e che ciò dovranno fare quanto prima per portare in forma la squadra, altrimenti ne vedremo di brutte.

I Rovignesi, invece, hanno giocato una bella partita e, senza dar spettacolo di bel gioco, hanno vinto meritatamente l'incontro.

Brunelli è stato senza dubbio il miglior uomo in campo, seguito so-

lamente dal portiere Capodistriano Vascotto, che ha compiuto una serie di belle parate, riuscendo a salvare la rete, più volte minacciata seriamente.

Le reti sono state segnate al 2 da Ramanji, dopo una intensa con Depangher; al 40 del I tempo da Dapiran con un tiro da 20 metri. Nella ripresa, Sabadin realizzava al volo, dal limite dell'area, al 55 minuto; il pareggio per il Rovigno era ottenuto nuovamente da Dapiran al 80, dopo una sua fuga. Al

44. Majusa II segnava la terza rete per il Rovigno.

La squadra sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Medusa: Vascotto, Parini, Marisi (Santini), Corti, Corrente, Parenzan (Bussani), Vascotto, Ramanji (Parenzan), Sabadin I, Sabadin II, Depangher.

Rovigno: Cont, Rocco, Matijusa I, Caffola, Dagev, Grabeli, Matijusa II, Benussi, Dapiran, Paggiola, Brunelli.

Ha arbitrato Lonzer di Trieste.

Ad Umago raduno DELLA TECNICA POPOLARE

BUJE — Per festeggiare l'istituzione nel distretto di Buje del Comitato della tecnica popolare, verrà organizzata il 27 agosto a Umago la giornata della tecnica popolare. Questa manifestazione comprende esibizioni ginnico-sportive alle quali prenderanno parte anche i membri della tecnica popolare dell'Unione aviatoria della Croazia e di quella marittima, nonché i membri della società dell'Unione automobilistica e di quella dei cine-amatori della Jugoslavia.

Al termine delle rappresentazioni culturali e sportive, avranno luogo balli e divertimenti popolari.

L'olimpiade scacchistica di Ragusa

Sabato pomeriggio è iniziata a Ragusa la IX Olimpiade mondiale di scacchi, cui prendono parte 16 nazionalità.

Questa manifestazione, che si svolgerà fino al 13 settembre e che vede riuniti i migliori giocatori di scacchi dei Paesi dell'Europa, ad eccezione dell'URSS e dei Paesi scandinavi, dell'America del Nord e del Sud, si svolge sotto il patronato del Maresciallo Tito. Sin d'ora i favori del pronostico vanno ai rappresentanti degli Stati Uniti, dell'Argentina, della Jugoslavia, della Germania occidentale e dell'Olanda.

CONTRAPPOSTO DI VIENNA

Campionati di nuoto in Ungheria

BUDAPEST — La Federazione ungherese di nuoto ha stabilito che i campionati nazionali dell'Europa orientale si svolgeranno nella piscina di 50 m. dell'isola Margherita di Budapest dall'1 al 3 settembre. Questi campionati, organizzati dagli ungheresi, si svolgeranno in contrapposizione a quelli di Vienna. La Commissione organizzatrice ha deciso di invitare a Budapest per l'occasione i migliori atleti europei. Per il momento non è stato fatto alcun nome, ma si crede che saranno invitati i francesi Jany e Boiteux i quali dovrebbero misurarsi coi magiari Kardas e Szilard. Inoltre sono già stati presi accordi onde poter effettuare, nel quadro dei giochi, un incontro internazionale di pelanuoto che dovrebbe vedersi di fronte l'Ungheria e l'Olanda.

A questi campionati prenderanno parte tutti gli Stati dell'Est, l'Unione Sovietica però non ha ancora fatto pervenire la sua adesione.

APOLLONIO PRIMO NELLA GARA ALLIEVI

I TRIESTINI IN FORTE RITARDO

Gli allievi del Proleter, conducendo una gara entusiasmante, si sono nettamente affermati domenica scorsa a Trieste, mentre i triestini sono giunti al traguardo dopo una decina di minuti, sfiancati dalle gara sostenutissima dominata

ogni caso i 50 Km. del percorso sono stati percorsi in 1 ora, 40 minuti e 50 secondi dal vincitore, mentre Bratinik, che aveva portato, è giunto al traguardo dopo 45 secondi battendo di 4 macchine Tamaro.



PRIMA DEL VIA I CICLISTI SI PREPARANO

con ritmo infernale da Apollonio, Bratinik e Tamaro.

Questa vittoria dimostra una volta di più l'alta valore sportivo dei nostri atleti, che, ben diretti dal compagno Paludo, stanno cogliendo successi su successi.

La gara è stata dura ed il vento contrario ha ostacolato notevolmente la corsa, facendo sì che la media non è stata molto rilevante, ma in

L'ordine d'arrivo è stato il seguente:

1. Apollonio (Proleter)
2. Bratinik idem
3. Tamaro idem
4. Gira di
5. Bandel
6. Sossi
7. Dagri
8. Debernardi
9. Franceschini
3. Perone

Giacomo Scotti

Direttore responsabile

CLEMENTE SABATI

Stampato presso lo stabil. tipograf.

«JADRAN» Capodistria

Pubblicazione autorizzata

IDILLIO



— Alcide, dammi un bacio.
— Tieni, Carlos del mio corazon!
Però... come puzzi di botteghe oscure!

— E tu, come odori di sagrestia! Se non ci avessi ormai fatto l'

abitudine! Beh, ma adesso parliamo di cose serie. Ho sentito che tuo padre Alcide se ne è andato con Tizio Anzi, lo partigiano jugoslavo stanno facendo manovre subito dopo quello che lo s'addosia italiano, come dice Ulisse! Questo es attamente probatorio!

— Ma caro, guarda che ci dev'essere un malinteso! Il Fessaggero Veneto, che il cielo dabbia in gloria, scrive che i rappresentanti italiani hanno, chiesto al consiglio atlantico di poter fortificare le coste adriatiche ed i confini italiani!

— Beh, questa è matematica, ed io non me ne intendo! Però te quero sempre molto molto!

— Sì, ma intanto non aderisci al ritorno del Territorio di Trieste all'Italia!

— E chi lo dice?

— Ti sei fissato con quella storia del governatore!

— Ma quella non è che una scusa. E poi... vuoi proprio che ti dica? Beh, leggi il discorso di Pajetta al parlamento e vedrai come anche noi pensiamo al ritorno di Trieste agli immarcescibili destini italiani!

— Ma perché parli così piano, Carlos della mia alma?

verso il quale mi dirigeva. Aveva acquistato quel luogo per la sua pittoresca bellezza e l'aveva pagato caro, con grande scandalo dei fattori della contrada. Si compiaciava nel raccontarsi come, quando menzionava il prezzo da lui pagato, coloro scotevano la testa con aria ostentata, e dopo una seria operazione di aritmetica mentale finiva per dichiarare:

— Non ne potrei nemmeno ricavare il sei per cento.

Ma egli era morto, e i suoi figli non avevano ereditato la fattoria. Fatto strano, essa apparteneva al signor Wickson, il quale possedeva attualmente tutte le pendici est e nord della Sonoma, dal dominio degli Spruce's fino alla gola che s'innalza nella valle di Bennett. Ne aveva fatto un magnifico parco di daini, che si estendeva su migliaia di acri di graterie in china dolce, di boschi e di gole, dove gli animali si solazzavano quasi con la stessa libertà che allo stato selvaggio. Gli antichi proprietari del terreno erano stati cacciati, e un asilo statale per i deboli di spirito era stato demolito per far posto ai daini.

Per coronare il tutto, il padiglione di caccia del signor Wickson era situato a un quarto di miglio dal

— Guai se mi sentisse qualche sloveno! Figurarsi che ho dovuto persino proibire al «Delo» di pubblicare este discorsi! Ah, quegli sloveni! Tutti dannati trozkisti sono!



Alcide, sei tutti noi!

Nulla di nuovo sotto IL SOLE



— Accidenti, ma io quelli li conosco! Chi sono?

— Le squadre democristiane per il mantenimento dell'ordine nei centri industriali!

IL TALLONE DI FERRO

DI JACK LONDON

no rifugio. Ma questo, lungi dall'essere un pericolo, era una garanzia di sicurezza. Noi ci riparammo sotto l'egida d'uno degli olivari di secondo ordine. Questa situazione allontanava ogni sospetto. L'ultimo luogo del mondo dove le spie del Tallone di ferro potrebbero cercarci, Ernesto, e me, era il parco di daini di Wickson.

Attaccammo i nostri cavalli sotto le sequoie, vicino allo stagno. Da un ripostiglio fatto nel vano di un tronco impudito il mio compagno trasse fuori tutto un arsenale di oggetti diversi: un sacco di farina da cinquanta libbre, scatole di conserve d'ogni genere, utensili di cucina, coperte, una tela incantata, libri e l'occorrenza per scrivere, un grosso pacchetto di lettere, un fiasco di cinque galloni di petrolio e un grosso rotolo di corda forte. Questo approvvigionamento era tanto considerevole che sembrava occorsero numerosi viaggi per trasportarlo nel nostro asilo.

Fortunatamente, il rifugio non era

lontano. Mi incaricai del parco di verde, e passando davanti alla loro entrata in un villaggio di arboscelli e di viti allacciati fra loro, che si profilavano come un viale di verdura fra due monticelli boscosi, e terminava bruscamente alla riva scoscesa di un corso d'acqua. Era questo un piccolo ruscello, alimentato da fonti che i più forti calorici dell'estate non esigevano. Da tutte le parti sorgevano monticelli boscosi: ce n'era tutto un gruppo; sembravano gettati là dal gesto negligente di qualche Titano. Sprovvisti di ossatura rocciosa, si elevavano a centinaia di piedi sulla loro base, ma erano così composti di terra vulcanica rossa, tra il famoso terreno da vigna della Sonoma. Fra questi monticelli il piccolo ruscello s'era tagliato un letto molto rapido e profondamente incassato.

Si bisognava adoperare i piedi e le mani per discendere l'orlo del letto del ruscello, e, arrivati là, per seguire il corso durante un centinaio di metri. Allora giungemmo ad un burro profondo.

46. puntata

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di

di